

# Nutrire il vostro gatto: conoscere le basi della nutrizione felina.

Lisa A. Pierson, DVM

[www.catinfo.org](http://www.catinfo.org)

Una dieta corretta è la base di una buona salute. Questa pagina web vuole sottolineare alcuni principi spesso ignorati sulla nutrizione felina e spiegare perché i gatti possono godere di un'ottima salute se alimentati con *cibi in scatola di qualità anziché con le crocchette*. Alimentare bene il vostro gatto può significare evitare gravi malattie, spesso dolorose e costose. Un numero crescente di veterinari americani esperti in nutrizione felina sta sempre più raccomandando la somministrazione di cibo in scatola al posto delle crocchette.

Le tre questioni-chiave di *segno negativo* associate al cibo secco sono:

- 1) tipo di proteine – troppe proteine vegetali rispetto a quelle animali;
- 2) carico di carboidrati troppo elevato;
- 3) contenuto di acqua troppo basso.

## Argomenti

- Ma il mio gatto sta proprio “bene” con le crocchette!
- L'importanza delle **proteine** animali rispetto a quelle vegetali
- I problemi dei **carboidrati** nelle crocchette
- I gatti necessitano **acqua attraverso** il cibo – Questa è una delle sezioni più importanti di questo trattato.
- Imparare a leggere un'etichetta degli ingredienti di cibo per animali
- Comuni problemi medici legati all'assunzione di crocchette
- Considerazioni sulla sicurezza del cibo secco
- Trucchetti per passare dalle crocchette al cibo umido
- Cibo crudo o semi-crudo preparato in casa
- Considerazioni finali/ Cosa do' io ai miei gatti.

## Il mio gatto sta proprio “bene” con le crocchette!

Ogni creatura vivente “sta bene” fino a quando non mostra i segni di un processo patologico in atto.

Ogni gatto “sta bene” fino a quando i loro proprietari non iniziano a riconoscere i segni del diabete.

Ogni gatto con il tratto urinario bloccato “sta bene” fino a quando non incomincia a sforzarsi per urinare e conseguentemente muore per la rottura della vescica o deve essere ricoverato per una cateterizzazione di emergenza.

Ogni gatto con una vescica infiammata (cistite) “sta bene” fino a quando non prova dolore o c'è presenza di sangue nell'urina ed evita di sporcare nella lettiera – sporcando la casa non certo per colpa sua.

Ogni gatto “sta bene” fino a quando l'alimentazione di una dieta inappropriata, a base di ingredienti iperallergenici, lo porta a mostrare segni di intolleranza alimentare o IBD (Inflammatory Bowel Disease = malattia infiammatoria intestinale).

Ogni gatto “sta bene” fino a quando i calcoli nei reni o in vescica diventano grandi abbastanza da causare segni clinici.

Ogni malato di cancro “sta bene” fino a quando il tumore non è cresciuto abbastanza da dare segni clinici osservabili.

**Il punto è che le malattie sorgono molto tempo prima di essere notate...**

Questo è il motivo per cui l’affermazione “ma il mio gatto è sano / sta bene con il cibo secco” significa molto poco per me, perché io credo nell’azione **preventiva della nutrizione**. Io non voglio finire dicendo “Oops ... mi pare che non stia così bene ora!” per un problema medico che si sarebbe potuto evitare se si fosse adottata una dieta appropriata.

Naturalmente, per poter comprendere la “nutrizione preventiva” bisogna sapere che i carboidrati rovinano l’equilibrio ematico tra zuccheri e insulina, che il tratto urinario funziona molto meglio con una quantità adeguata di acqua in circolo, che il gatto per natura ha un desiderio molto basso di bere e che ha bisogno quindi di introdurre l’acqua *attraverso* il cibo, e infine che i gatti sono progettati per mangiare le proteine della carne e non quelle vegetali.

### **I gatti necessitano di proteine *animali***

I gatti sono carnivori obbligati (stretti) e sono molto diversi dai cani nelle loro necessità alimentari. Cosa significa essere un “carnivoro obbligato”? Significa che il gatto è stato progettato da Madre Natura in modo tale da soddisfare il suo fabbisogno nutritivo con grandi quantità di **proteine animali** (carne/organi) e trae molto meno nutrimento dalle **proteine vegetali** (cereali/verdura). Quindi non è in grado di utilizzare efficacemente le proteine delle piante.

**E’ molto importante capire che non tutte le proteine sono uguali.**

Le proteine che derivano dai tessuti animali hanno un profilo di aminoacidi completo. (Gli aminoacidi sono gli elementi che compongono le proteine. Immaginate i pezzetti di un puzzle). Le proteine di origine vegetale non contengono tutti i componenti (i pezzetti del puzzle) necessari ad un carnivoro obbligato. La qualità e la composizione delle proteine sono identificabili con il loro **valore biologico**.

Gli esseri umani e i cani possono utilizzare i componenti delle proteine vegetali e da essi formare i pezzetti mancanti. I gatti non possono farlo. Ecco perché umani e cani possono eventualmente vivere con una dieta vegetariana ma non i gatti. (Attenzione che *non* sto consigliando la dieta vegetariana per cani).

La **taurina** è uno dei più importanti aminoacidi presenti nella carne ma è assente nelle piante. La sua carenza può causare cecità e problemi cardiaci nei gatti.

**Le proteine presenti nelle crocchette, che sono spesso di origine vegetale, non sono *qualitativamente* uguali alle proteine presenti nel cibo in scatola, che sono invece di origine animale.** Nelle crocchette quindi c’è un valore biologico molto più basso.

Poiché le proteine vegetali sono più economiche di quelle animali, le aziende che producono cibo per animali hanno margini di guadagno maggiori usando mais, grano, soia, riso, ecc.

I veterinari nutrizionisti e le compagnie del pet food replicano che fanno esattamente ciò che viene a mancare nei vegetali in termini di *tipologia e quantità* di elementi nutritivi, cose che invece sarebbero presenti in un cibo a base di carne. Quindi affermano che tali elementi mancanti sono aggiunti nei loro prodotti per renderli completi e bilanciati, adatti alla vita di un carnivoro obbligato.

Il problema però è che l’Uomo non sempre è sufficientemente abile come crede e commette errori fatali nel tentativo di compensare **drastiche deviazioni dalla natura**. Non molto tempo fa (nel 1980) alcuni gatti diventarono ciechi e altri morirono per problemi cardiaci a causa della sua arroganza. Fu

infatti poi scoperto che i felini sono molto sensibili alla mancanza della taurina e alcuni pagarono con la vita tale “svista” dell’essere umano, solo intenzionato ad incrementare i suoi margini di guadagno sui prodotti del pet food.

Ci sono diverse situazioni che possono condurre ad un deficit di taurina e una di queste è proprio una dieta basata troppo sui vegetali. Invece di accontentarsi di profitti minori o di tornare indietro alla natura aggiungendo più carne ai loro prodotti, le aziende del pet food semplicemente aggiungono supplementi.

Potrebbe sembrare tutto giusto, ma come si fa a sapere con esattezza che non si sta ciecamente creando un problema di tipo nutritivo? **Perché l’uomo è così arrogante da pensare di potersi allontanare così tanto da ciò che è stato invece progettato da Madre Natura per la vita di un gatto?**

Facciamoci anche la seguente domanda: Quanti gatti si ammalano o muoiono per diete scorrette nonostante tali diete non siano mai prese in considerazione come possibili cause di malattia o di morte? Non si può dare una risposta definitiva ma io non ho dubbi che la risposta sarebbe “Molti”.

I gatti sopravvivono con queste diete a base vegetale? Sì, molti sopravvivono.

Prosperano in salute con queste diete? No, non prosperano.

Vogliate per favore prestare attenzione alle parole “**sopravvivere**” e “**prosperare**”, poiché c’è una grande differenza tra i due stati di salute.

Un altro punto importante riguardo alle proteine contenute in un cibo secco è che le crocchette sono cotte a temperature molto alte per un lungo periodo di tempo. Tale modalità di cottura decrementa il valore biologico delle fonti proteiche.

La forte cottura distrugge anche altri nutrienti. L’uomo quindi deve domandarsi quali nutrienti, in quale forma e quantità, sono distrutti per poi poterli aggiungere dopo.

Dato che l’uomo non sarà mai abile come Madre Natura (egli non saprà mai ogni dettaglio della normale preda del gatto) è ovvio che c’è il rischio di sbagliare nell’allontanarsi così tanto da ciò che è naturale e normale per un gatto.

Riguardo alle proteine contenute in un cibo, non bisogna confondersi con le percentuali delle proteine elencate nelle crocchette e nel cibo in scatola. A prima vista, può sembrare che nelle crocchette ci sia una quantità maggiore di proteine rispetto alle scatolette, ma ciò *non è vero* se calcolato sul prodotto secco, senza umidità. Molte scatolette hanno più materia proteica delle crocchette. E ricordate che solo i numeri percentuali non sono sufficienti a dare informazioni precise. E’ il valore biologico ad essere il dato importante.

### **Diamo ai gatti troppo carboidrati**

Nel loro ambiente naturale, i gatti non consumerebbero mai l’alto livello di carboidrati (cereali / patate / piselli, ecc) che si trovano negli alimenti secchi che quotidianamente diamo loro. Non vedrete mai un gatto selvatico inseguire un branco di biscotti nelle pianure dell’Africa o disidratare un topo per poi guarnirlo con una crema di farina di glutine di mais.

In natura, il vostro gatto mangerebbe un pasto altamente proteico e altamente umido a base di carne, con un livello moderato di grassi e **con solo circa il 3-5% di calorie da carboidrati**. Il cibo secco contiene invece circa il 30-50% di calorie da carboidrati. Alcune crocchette più economiche ne contengono anche di più.

Questo NON è il cibo che Madre Natura ha pensato per il gatto.

Un cibo in scatola di alta qualità invece contiene circa il 3-5% di calorie da carboidrati.

Vogliate prendere nota però che non tutte le scatolette sono debitamente povere di carboidrati. Ad esempio, la maggior parte delle scatolette della Hill's Science Diet e delle Hill's Prescription Diets sono molto alte di carboidrati e non sono un cibo che sceglieri di somministrare.

I gatti hanno la difficoltà fisiologica ad utilizzare i carboidrati dovuta alla mancanza di enzimi specifici che invece sono presenti in altri mammiferi, e alla carenza di un enzima salivare che si chiama amilasi. **I gatti non hanno bisogno dei carboidrati nella loro dieta e molto preoccupante è il fatto che un'alta quantità di essi può risultare pericolosa per la loro salute, come spiegherò più avanti.**

Fatte queste considerazioni, è illogico alimentare un carnivoro con una dieta di cereali al gusto carne così come dare carne ad un erbivoro tipo un cavallo e una mucca, giusto? Quindi, perché continuiamo a trattare i nostri amici carnivori come se fossero erbivori? Perché somministriamo diete inadatte? La risposta è semplice. I cereali sono economici. La convenienza vende.

Tuttavia, è una dieta giusta per i nostri gatti? Assolutamente no.

Il carnivoro obbligato è progettato per mangiare carne, non cereali, e necessita di introdurre acqua *attraverso* il cibo, come spiegato prima.

### **I gatti introducono molta acqua *attraverso* il loro cibo**

**Questa è una sezione molto importante perché sottolinea bene come anche le crocchette a basso contenuto di carboidrati e prive di cereali non siano un cibo ottimale per il vostro gatto.**

Se date un'occhiata alla pagina su *La salute del tratto urinario felino* su [catinfo.org](http://catinfo.org) potrete vedere la tremenda sofferenza del dolce Opie e la morte scampata per un soffio a causa di un blocco urinario e la quasi rottura della vescica.

**Ricordate che anche il cibo in scatola più economico è meglio di qualsiasi crocchetta presente sul mercato.**

**L'acqua** è un nutriente estremamente importante che contribuisce alla salute generale di ogni essere vivente. A questo concetto aggiungete il fatto che i gatti **non hanno un senso della sete molto forte come invece hanno altre specie animali**; potete quindi immaginare quanto sia importante per loro assumere una dieta ricca di acqua. Lo scarso senso della sete li può portare ad un **livello critico di disidratazione nel caso in cui le crocchette siano il pasto principale.**

I gatti introducono la maggior parte dell'acqua attraverso il cibo, infatti la loro preda normale contiene circa il 70-75% di acqua. Il cibo secco ne contiene solo il 7-10%, mentre il cibo in scatola ne contiene circa il 78%. Quindi le scatolette sono più simili alla dieta naturale e sono più adatte alle necessità del vostro micio.

Immagino che stiate pensando "....ma vedo che il mio gatto beve tanto quindi dovrebbe dissetarsi abbastanza!"

Un gatto che si alimenta con una dieta prevalentemente a base di crocchette beve in effetti di più di uno che mangia solo scatolette, ma se si sommano tutte le fonti di acqua (ciò che sta nel cibo + ciò che viene bevuto oltre al cibo) si evince che **il micio con crocchette si idrata circa la metà del micio delle scatolette.** Questo punto è fondamentale per capire come possono insorgere problemi ai reni e alla vescica.

Tenete in considerazione che quando il vostro gatto comincerà a mangiare del cibo più idratato il suo ammontare di urina aumenterà significativamente, spesso raddoppia, e questa è una cosa molto positiva per la salute della sua vescica. Questo significherà anche **pulire più frequentemente la sua lettiera o aggiungere più lettieri in casa.** Potete dare un'occhiata alla pagina *La lettiera dal punto di vista del gatto* su [catinfo.org](http://catinfo.org) per capire le ragioni del perché io consideri la lettiera agglomerante di

gran lunga una scelta migliore. La lettiera non-agglomerante non vi permetterebbe di rimuovere bene tutta l'urina e quindi non è assolutamente igienica.

### Impariamo a leggere l'etichetta degli ingredienti

- Il sistema corrente delle etichette per il pet food è veramente carente di informazioni utili. Le cifre delle "analisi garantite" che trovate sulla scatoletta danno solo un'idea molto generica dei livelli di acqua, proteine, grassi, ecc. contenuti nel prodotto. Vi potete quindi fare un'idea di massima su ciò che c'è dentro, ma dovrebbe essere obbligatorio mettere valori più accurati "come nutrienti". Tuttavia, non credo che questo accadrà presto.
- Anche leggere la lista degli ingredienti dà informazioni incomplete su ciò che c'è veramente nel pasto in termini di *quantità* di ciascun ingrediente. Senza questo dato non si può avere un'idea dell'impatto che ogni ingrediente ha sul profilo nutrizionale. Per esempio, quando leggiamo che c'è un ingrediente ricco di carboidrati come il riso, sappiamo che quella lattina è inadatta alla dieta del nostro gatto, ma come facciamo a sapere in quale *quantità* è presente il riso in quel cibo? Si tratta di una piccola o di una grande quantità? **Ecco perché è importante non considerare solo la lista degli ingredienti ma guardare anche la composizione (le calorie di proteine/grassi/carboidrati) contenuta nel prodotto.** Alcune informazioni sulla composizione di certi cibi commerciali le potete trovare su [binkyspage.tripos.com/canfood.html](http://binkyspage.tripos.com/canfood.html).

Un buon esempio di prodotto è la Wellness: a prima vista potrebbe essere considerato inappropriato per un carnivoro perché contiene parecchi ingredienti ricchi di carboidrati come frutta e verdura. In realtà, la percentuale bassa (3-5%) ci dice che la quantità di frutta e verdura è esigua.

Se il prodotto che voi usate non è incluso nella lista al link segnalato sopra, potete contattare la ditta che lo produce e chiedere informazioni sulle calorie di proteine, grassi e carboidrati. **L'ottimale sarebbe non più del 10% di calorie da carboidrati.**

- I termini "naturale" o "premium" o "holistic" o "raccomandato dai veterinari" non sono necessariamente indicativi di alta qualità. Inoltre, se state pensando di somministrare alimenti specifici per la razza consultate prima questa voce su [catnutrition.org](http://catnutrition.org) per vedere le affermazioni assurde che fanno certe aziende riguardo a queste diete. Un gatto Siamese non è diverso da un Persiano o da un Maine Coon o da un gatto randagio quando si tratta di composizione dietetica ottimale. Non importa la razza, il gatto resta un carnivoro obbligato. La frase "solo indoor" (in casa) è semplicemente un trucco di marketing. I gatti non smettono di essere carnivori obbligati se hanno un tetto sulla testa. Questi cibi per gatti indoor sono sempre in forma di crocchette e pieni di carboidrati.
- Contrariamente a quanto si crede, molti (anche se non tutti) dei cosiddetti cibi da prescrizione dietetica (**Prescription Diet**) non sono formulati per garantire una salute ottimale per un carnivoro. Questi prodotti contengono frumento, grano e soia, tutti ingredienti ricchi di carboidrati senza alcun senso in una dieta felina. Molti di essi inoltre contengono sottoprodotti come, e spesso unica, fonte di proteine.

I **sottoprodotti** non sono necessariamente un fonte di proteine di bassa qualità. Infatti, possono essere estremamente nutrienti. Tuttavia, c'è differenza qualitativa rispetto alla carne di muscolo. Inoltre i sottoprodotti sono ovviamente più economici, quindi, dato il costo alto delle Prescription Diet, le aziende potrebbero usare fonti di proteine di maggior qualità.....

Detto questo, preferisco comunque che venga somministrato un cibo umido con sottoprodotti piuttosto che qualunque tipo di crocchetta, sempre che sia povero di carboidrati.

Da notare anche che la Hill's (quella che fa le Prescription Diet) continua ad usare conservanti estremamente discutibili come il BHA, BHT e l'etossichina in molti dei suoi prodotti. Altre ditte hanno abbandonato la pratica di usare questi conservanti, optando per metodi più naturali e sicuri.

Purtroppo, molti veterinari sono educati pochissimo in materia di nutrizione. Questo campo di studi non è molto curato durante la scuola. Inoltre, se considerate che molti di quelli che insegnano questa materia hanno un legame economico con le compagnie del pet food potete scoprire il potenziale conflitto di interessi.

Tutto questo porta i praticanti a basare le loro raccomandazioni alimentari su informazioni ottenute direttamente o indirettamente dall'industria del pet food, un'industria che non sempre ha a cuore il vostro gatto quando prepara i suoi prodotti. In molti casi, voi pagherete molti più soldi rispetto alla qualità che comprate, fatta di ingredienti inappropriati.

**E' importante notare che molte di queste prescrizioni dietetiche non hanno alle spalle alcun studio clinico che preveda il loro uso nel trattamento dei diversi malanni che si propongono di curare.**

- Cercate la carne di muscolo (preferibilmente non un organo, tipo il fegato) come primo ingrediente. Essa sarà indicata come "pollo" o "tacchino" e non come "sottoprodotti di pollo" o "brodo di pollo" o "fegato". "Farina di pollo" è tecnicamente carne di muscolo ma il termine "farina" sottolinea che è stata cotta per lungo tempo a temperatura molto alta e quindi può essere di qualità minore rispetto alla carne che non è stata trattata così pesantemente. Una "farina" di qualcosa è più comunemente presente nelle crocchette. I sottoprodotti possono essere zampe, intestino, piume, gusci d'uova, ecc. e possono essere meno nutrienti della carne.

- I cereali dovrebbero essere assenti, ma purtroppo sono economici e quindi sono inclusi in molti prodotti commerciali. Se presenti, dovrebbero esserci almeno in quantità minime. Qui è importante controllare il contenuto di carboidrati. L'ideale sarebbe dare un cibo senza cereali (grain-free). Frumento, grano e soia sono anche comuni allergeni (come il lievito) e i carboidrati di questi cereali (specie la semola di grano) causano un aumento dello zucchero nel sangue in molti gatti. La soia contiene fitoestrogeni e influenza negativamente la tiroide. Visto quanto è comune l'ipertiroidismo nei gatti, la soia non dovrebbe proprio esistere nel loro cibo. Purtroppo invece è un ingrediente comune.

Maggiori informazioni sulle scelte del cibo si possono trovare alla pagina *Cibo commerciale in lattina* su [catinfo.org](http://catinfo.org).

### **Problemi comuni di salute felina e loro legami con la dieta**

C'è una connessione estremamente logica e molto forte tra come alimentiamo i nostri carnivori obbligati e molte delle malattie gravi che li affliggono.

- **Diabete:** si tratta di una malattia molto grave e difficile da gestire, non rara nei gatti. Non conosciamo tutte le cause di questa malattia complessa, ma ciò che sappiamo è che molti gatti diabetici cessano di dover fare l'insulina o diminuiscono la dose quando la quantità di carboidrati nella dieta

scende ad un livello più basso. Dato questo fatto e ciò che sappiamo su come il gatto elabora i carboidrati, non è una forzatura dire che le diete ad alto contenuto di carboidrati possono benissimo essere un fattore significativo nel *causare* il diabete in alcuni gatti.

Oltre alla questione dei carboidrati e di come influenzano il livello di zucchero nel sangue, le crocchette sono molto caloriche, molto appetibili e sono solitamente lasciate a disposizione nella ciotola, portando così il gatto **all'obesità**.

Le cellule adipose producono una sostanza che fa diventare le altre cellule del corpo resistenti all'insulina. Si crea così lo stato diabetico.

E' molto importante capire l'impatto che ha una dieta a basso contenuto di carboidrati sul bisogno di insulina in un gatto diabetico.

**Se avete deciso di iniziare una dieta a basso tasso di carboidrati per il vostro gatto diabetico, guardate per favore la pagina [Il diabete felino su catinfo.org](#) prima di cambiare dieta. Guardate bene il paragrafo sui segnali di arresto.**

**Fate attenzione che alcuni veterinari sottostimano l'impatto positivo della dieta a basso livello di carboidrati sul bisogno di insulina e così non abbassano abbastanza la dose. Quindi si potrebbe verificare un'overdose di insulina pericolosa per la vita. Io suggerisco caldamente a tutti i padroni di gatti diabetici di monitorare a casa i livelli di glucosio nel sangue usando un glucometro standard, a maggior ragione se si pensa ad un cambiamento di dieta.**

Molti veterinari prescrivono diete costose come Purina DM (Diabetes Management) e Science Diet m/d ma voi potete fare meglio per il vostro gatto (e per le vostre tasche) dandogli cibi più nutrienti e con meno carboidrati come le scatolette della Merrick, Wellness, Nature's Variety, EVO, ecc. Dovete puntare ad una dieta che abbia meno del 10% di calorie da carboidrati.

Se questi prodotti sono ancora troppo cari o al vostro gatto non piacciono, allora sceglietene un altro dalla tabella di Binky che sia sotto il 10% di carboidrati.

- **Malattie renali** (malattie renali croniche): sono probabilmente la principale causa di morte nel gatto. E' complesso capire il ruolo che può avere la disidratazione cronica nel causare o nell'esacerbare la malattia renale felina. Ricordate che i gatti alimentati prevalentemente a crocchette sono dei disidratati cronici, specialmente quelli con insufficienza renale. Le crocchette Renal della Hill's k/d, che sono comunemente prescritte dai veterinari, contengono solo una piccola quantità di acqua (circa il 10% verso il 78% del cibo in scatola), lasciando così il vostro micio tutt'altro che in stato ottimale.

Devo dire che trovo veramente sorprendente sentir parlare i colleghi della grande quantità di gatti a cui somministrano liquidi sottocutanei mentre viene mantenuta una dieta di crocchette. Questa è una pratica estremamente illogica e malsana e ogni tentativo dovrebbe invece essere fatto per garantire una dieta ad alto contenuto di acqua. Nell'elenco sottostante potete notare i primi quattro ingredienti di Hill's crocchette k / d, sempre tenendo a mente che il vostro gatto è un carnivoro. **Non vedrete mai una dieta simile nella ciotola di nessun gatto in cura da me.** I primi tre ingredienti contengono proteine vegetali quindi inappropriate per qualsiasi gatto. Ci sono davvero cibi migliori in commercio per gatti con problemi renali.

*Riso, farina di glutine di mais, grasso di maiale (conservato con tocoferoli e acido citrico), farina di sottoprodotti di pollo.*

Il proposito di queste diete è quello di ridurre le proteine, cosa che certamente fanno. **Tuttavia, non ci sono studi che dimostrino che ridurre le proteine a tali livelli serva a prevenire ulteriori deterioramenti della funzionalità renale.**

Le k/d riducono le proteine al punto che certi gatti catabolizzano (utilizzano come carburante) la propria massa muscolare riducendola e perdendo peso. Questa distruzione interna della massa muscolare produce un incremento di creatinina che dovrebbe essere catabolizzata dai reni. Questo aumento della creatinina e la perdita muscolare possono condurre alla diagnosi errata di peggioramento della malattia renale.

Naturalmente, lo stesso deterioramento può accadere in ogni gatto sano che non consuma abbastanza proteine, ma il livello di proteine in questo prodotto non è solo **estremamente basso** ma anche in **forma incompleta per un carnivoro**, basato com'è principalmente su proteine vegetali.

- **Cistite (infiammazione della vescica), calcoli/cristalli in vescica o renali, blocco uretrale:** si prega di consultare *La salute del tratto urinario felino* su [catinfo.org](http://catinfo.org) per informazioni più dettagliate sul sistema urinario, inclusa la storia e le fotografie di "Opie". Il primo paragrafo di quella sezione afferma: **Se dovessi sottolineare una sola parola di questa discussione sarebbe "acqua". Se il vostro gatto mangia solo cibo in scatola adeguatamente idratato, senza cibo secco, probabilmente non dovrete mai leggere questa pagina web.**

Notate che ho parlato di "acqua", non "cristalli" o "ph dell'urina" o "prescrizioni dietetiche" che sono diete di scarsa qualità usate per manipolare il ph dell'urina. Questo perché se i gatti fossero alimentati con diete a base di carne, debitamente idratate, i cristalli urinari e il ph dell'urina non sarebbero un problema.

Tenete sempre a mente che **il gatto ha un senso della sete molto basso e ottiene l'acqua attraverso il cibo**. E' stato dimostrato che un gatto che mangia scatolette riceve il doppio di acqua rispetto ad un gatto che mangia crocchette. Le persone che danno cibo secco ai loro gatti spesso dicono "ma il mio gatto beve un sacco di acqua", ma in realtà il loro micio introduce all'incirca metà della quantità di acqua che introduce un gatto con le scatolette.

**Il sistema urinario di ogni creatura vivente necessita acqua che defluisca attraverso di esso per mantenersi in salute. Per il gatto ciò significa mangiare cibo umido, non cibo secco.** Pensate alle scatolette come ad un lavaggio della vescica più volte al giorno.

Oltre a somministrare una dieta povera di acqua e a concentrarsi in modo eccessivo sul ph e sui cristalli urinari, un altro errore grave che si compie riguardo alle malattie del tratto urinario è quello del dilagante **abuso di antibiotici**. Gli antibiotici sono prescritti quotidianamente da molti veterinari senza considerare che **le infezioni non sono una comune causa di malattia urinaria nei gatti**. Questo abuso frequente non solo altera gli equilibri dell'organismo felino ma crea anche resistenze batteriche.

I casi più comuni in cui si danno inutilmente antibiotici sono le **cistiti**. Le cistiti sono **infiammazioni** (con o senza infezioni) della vescica. Noi non conosciamo tutte le cause di questo doloroso problema ma sappiamo che è strettamente correlato allo **stress** e al **contenuto di acqua nella dieta**.

Quindi è **molto probabile che un gatto abbia una cistite ma senza avere un'infezione**. Si tratta di una "cistite sterile". **In altre parole, essa non è il risultato di un'infezione e non dovrebbe essere trattata con l'antibiotico**. Questo concetto è importante da capire se si vuole fermare l'abuso di questi farmaci nelle malattie urinarie feline.

Molte persone, compresi i veterinari, usano erroneamente il termine "infezione del tratto urinario" per etichettare una cistite sterile, ma dovrebbero dire "infiammazione" al posto di "infezione". I gatti trattati con inutili antibiotici invece piangono per il dolore dell'infiammazione. **Ricordate che trovare sangue nelle urine non significa necessariamente che ci sia un'infezione in atto**. Il sangue è spesso presente anche a causa di un'infiammazione.

**Dati importanti:** solo circa 1-2% di gatti con cistite con meno di 10 anni d'età ha un'infezione del tratto urinario. Questo significa che circa il 98% dei pazienti non necessita di antibiotico. I gatti di questa

fascia d'età raramente hanno infezioni perché producono urine molto concentrate e i batteri non crescono bene nelle urine concentrate.

Nei gatti oltre i 10 anni di età le infezioni sono più diffuse (circa il 20-30%) ma questo non significa che un gatto più vecchio con la cistite debba essere messo automaticamente sotto antibiotico. Il 70% circa sono anche qui solo cistiti sterili. Il motivo per cui un gatto più adulto è più incline a sviluppare cistiti infettive è la maggior probabilità di avere disturbi renali che portano a diluire maggiormente le urine, quindi più possibilità per i batteri di crescere.

Anche il diabete e l'ipertiroidismo sono più comuni in gatti sopra i 10 anni di età ed entrambe le malattie li rendono più inclini alle infezioni urinarie.

Quindi come facciamo a stabilire se il paziente ha un'infezione o no? E se l'infezione c'è, come facciamo a sapere qual è l'antibiotico giusto da usare?

Occorre fare una coltura per identificare i batteri (se presenti) per poter usare l'antibiotico più appropriato. Questo test impiega 3 giorni per dare il risultato. Le urine devono essere prelevate tramite cistocentesi, cioè direttamente attraverso la vescica con un ago apposito, ma non è una procedura dolorosa per il gatto ed è l'unico modo per ottenere un campione adatto a far analizzare. Tuttavia, può essere un problema ottenere un campione senza attendere qualche ora, poiché i gatti con la cistite urinano spesso e quindi non c'è abbastanza urina in vescica.

Per aggirare il problema, alcuni veterinari somministrano dei fluidi sottocute (appena sotto la pelle). Il gatto viene poi messo in una gabbia senza lettiera. Entro un paio d'ore, la vescica è generalmente piena abbastanza da fornire un campione adeguato. La cistocentesi normalmente richiede 2-3 ore, alcune volte anche meno.

### **Dobbiamo quindi smetterla di trattare tutti i casi di cistite con l'antibiotico senza l'evidenza di un'infezione.**

Come detto sopra, lo **stress** gioca un ruolo critico nel causare infiammazione alla vescica. Occorre dunque comprendere il circolo vizioso che s'instaura tra **dolore** e **stress**, un punto cruciale per la gestione di questa malattia.

La cistite è molto dolorosa. **Dolore => stress** e **stress => cistite**. Di conseguenza, è molto importante gestire il dolore. Buprinex è una buona scelta per questo problema. E' meglio del Torbugesic, usato molto in passato. **Purtroppo molti veterinari trascurano ancora questo punto.**

La cistite spesso porta il gatto ad urinare fuori dalla lettiera a causa dell'associazione lettiera-dolore. Si chiama "**avversione alla lettiera**". Quindi è importante cercare di evitare che accada anche questo. E, infine, è una questione umana cercare di trattare ogni dolore animale.

Per fortuna, molti gatti risolvono il problema nel giro di pochi giorni, soprattutto se sono trattati subito con Buprinex. Altri invece vanno a posto spontaneamente senza alcun trattamento.

Riguardo all'abuso di antibiotici, in questi casi si dice, scherzando, che un gatto con la cistite guarisce in sette giorni *con* l'antibiotico e in una settimana *senza* l'antibiotico!...

Riepilogando, la **gestione dello stress e del dolore** e il **contenuto di acqua nella dieta** sono le cose fondamentali per **prevenire** e **trattare** la cistite. Detto ciò, anche i gatti alimentati in modo corretto possono avere la cistite, ma molto più raramente di quelli che mangiano crocchette.

Per quanto riguarda i cristalli, bisogna differenziarli dai calcoli veri e propri. **I cristalli sono spesso un reperto normale nelle urine del gatto** e quindi non sempre è il caso di impostare una dieta speciale per il tratto urinario.

Il problema è quando si diagnostica la presenza di cristalli senza considerare come sono state manipolate le urine del gatto. E' molto importante sapere che i cristalli **spesso si formano fuori dall'organismo in un tempo molto breve (30-60 minuti)**. Se il veterinario non esamina subito le urine ma le manda in un laboratorio esterno o usa un campione liberamente raccolto chissà quando dal

proprietario può fare diagnosi errata. E' quindi un "falso positivo" che porta preoccupazione al proprietario e ad una dieta speciale inutile per il micio.

Che ruolo gioca la dieta rispetto ai cristalli?

Quando un gatto mangia crocchette, produce un'urina **molto più concentrata** e di **volume minore** (spesso la metà di ciò che produce un gatto che mangia cibo umido), dunque si verifica una **maggiore concentrazione di cristalli** presenti nelle urine. Questo aumenta la probabilità che questi cristalli formino dei calcoli. Si pensa inoltre che l'altissima concentrazione delle urine sia irritante per le pareti della vescica, creando così la cistite.

Aggiungere 1-2 cucchiaini da tavola di acqua (pura o aromatizzata – ad es. al tonno, succo di vongole, brodo di pollo o di manzo) ad ogni pasto di cibo umido può essere positivo, così come usare le fontanelle di acqua. Potete fare l'acqua aromatizzata al tonno con una scatoletta di tonno allungata con 3 tazze di acqua. Meschiate bene per dissolvere il tonno nel liquido e lasciate riposare per circa 20 minuti. Versate il composto nei contenitori dei ghiaccetti (quelli con coperchietto) e congelate. Usateli di volta in volta per mantenere l'acqua fresca e appetitosa...

**Ripeto, i cristalli non sono un reperto anomalo nell'urina del gatto. Tuttavia, diventano un problema se si continua ad insistere con una dieta di cibo secco.** I calcoli possono causare la rottura della vescica bloccando la fuoriuscita dell'urina. (Guardate la storia di Opie su [catinfo.org](http://catinfo.org) – *La salute del tratto urinario felino*).

**Ogni gatto che entra ripetutamente nella lettiera ma non produce urina è da sottoporre IMMEDIATAMENTE ad attenzione medica!** Questa è una delle ragioni per cui è importante usare una lettiera agglomerante, la quale permette di vedere se e quanta urina è stata prodotta. Ha formato una palla grossa come un acino d'uva? Una palla da golf? Una prugna? Una palla da tennis?

Il **ph urinario** viene spesso preso in considerazione quando si parla di cristalli urinari, ma dobbiamo davvero smetterla di concentrarci sul ph. **Ancora una volta, è la quantità di acqua nella dieta che è importante, non il ph dell'urina..**

Unica eccezione è quando viene prescritta **temporaneamente** (1-2 mesi) una dieta acidificante come Hill's s/d (scatolette e non secco), con aggiunta di acqua, per i calcoli di struvite o per grandi quantità di cristalli di struvite, soprattutto nei maschi poiché la loro uretra lunga e stretta crea il rischio di blocchi pericolosi. **Questa dieta non è da usarsi per lunghi tempi.**

Se i calcoli o i cristalli sono di ossalato di calcio questa dieta potrebbe peggiorare la situazione poiché l'ambiente acido ne favorirebbe la formazione. Il paziente quindi dovrebbe essere ricontrollato con raggi X o ultrasuoni entro 3-4 settimane dopo aver iniziato la dieta per monitorare eventuali progressi o meno.

Io comunque non uso alcuna prescrizione dietetica della Hill's per il tratto urinario, poiché molte di esse sono formulate proprio per acidificare le urine, che però possono esacerbare le cistiti e promuovere i calcoli di ossalato di calcio, oltre a portare all'ipokaliemia (potassio basso nel sangue), che a sua volta potrebbe causare o esacerbare la malattia renale.

Riguardo al cibo secco e alla salute del tratto urinario, accanto alla mancanza di acqua c'è anche una correlazione tra il consumo di troppi carboidrati (presenti in molte crocchette) e la formazione di cristalli di struvite, in quanto i carboidrati alcalinizzano le urine.

I veterinari spesso prescrivono crocchette Hill's Prescription c/d e x/d per problemi al tratto urinario, ma sono diete poverissime di acqua, con ingredienti inappropriati e conservanti discutibili. Inoltre hanno molte calorie da carboidrati. Guardate i primi ingredienti delle crocchette Hill's c/d, tenendo a mente che il vostro micio è un carnivoro stretto:

*Riso, farina di sottoprodotti di pollame, farina di glutine di frumento, grasso di maiale (conservato con tocoferolo e acido citrico), fegato di pollo, taurina, conservanti BHT e BHA.*

Io non consiglieri mai una dieta come questa per un felino.

- **Malattia infiammatoria intestinale (IBD):** può causare vomito, diarrea e / o stitichezza. Si può anche presentare con perdita di peso come unico segno clinico. Ci sono molte domande senza risposta in merito a questo processo di malattia, ma sarebbe logico iniziare a "curare" un problema gastrointestinale nel gatto con una dieta appropriata. Troppo spesso questi gatti sono trattati con un alto livello di steroidi e con una dieta secca ricca di cereali. Io credo invece che tale abitudine debba essere abbandonata. C'è un numero impressionante di casi di gatti malati di intestino che hanno dimostrato un gran miglioramento quando *tutto* il cibo secco è stato rimosso dalla loro dieta. Inoltre, **ci sono molte segnalazioni di gatti con malattia infiammatoria intestinale migliorati enormemente grazie ad una dieta casalinga basata su carne cruda o semi-cruda, bilanciata e senza cereali.** (Guardate su [catnutrition.org](http://catnutrition.org) per ulteriori informazioni sulla dieta e sulla pagina [Preparare cibo per gatti](http://catinfo.org) su [catinfo.org](http://catinfo.org) per una ricetta equilibrata che ha aiutato molti gatti con problemi intestinali.) In alcuni casi invece servono gli steroidi (temporaneamente o per lungo periodo), ma dobbiamo comunque concentrarci su una corretta alimentazione, piuttosto che semplicemente dare farmaci immunosoppressivi.

- **Obesità:** è un problema estremamente comune e molto grave. I gatti in sovrappeso hanno quattro volte di più la probabilità di sviluppare il diabete rispetto ai gatti con un peso ottimale. Inoltre sono più inclini a problemi ortopedici e spesso non riescono a pulirsi adeguatamente. I carnivori obbligati soddisfano le loro esigenze energetiche con una dieta ricca di proteine, moderati grassi e pochi o niente carboidrati, poiché questi ultimi sono poco utilizzati per l'energia e vengono più comunemente convertiti e immagazzinati come grasso. Le cosiddette diete "leggere" che sono sul mercato prendono di mira il contenuto di grassi come nutriente che deve essere diminuito. La scelta conseguente è quindi quella di aumentare la proteina o il carboidrato, o entrambi. **Dal momento che le proteine animali sono più costose dei carboidrati (cereali), i produttori di alimenti per animali alzano i livelli di carboidrati rendendo questi alimenti inadeguati e malsani.** Una dieta ottimale per la perdita del peso dovrebbe essere ricca di proteine (oltre il 40% delle calorie), moderata nei grassi (meno del 50% delle calorie), e a basso contenuto di carboidrati (sotto il 10% delle calorie). Guardate la linea di prodotti Merrick per un buon esempio.

Tra l'altro, molti gatti che mangiano "light" non perdono peso o perdono anche massa muscolare con la perdita del grasso. Questo non è un buon obiettivo, ma invece bisogna perdere peso mantenendo la massa muscolare.

In molti casi, i gatti alimentati con diete ricche di proteine e basse di carboidrati perdono peso mantenendo la loro massa corporea.

Alcuni proprietari danno piccole dosi di queste diete "light" sperando che il micio perda peso. Tuttavia, dare *piccole dosi* di diete inappropriate non è la giusta risposta! Spesso si finisce con un gatto scorbutico e grasso, oppure con un gatto troppo magro senza muscoli.

Guardate le storie di Molly e di Bennie su [Obesità felina](http://catinfo.org) – [catinfo.org](http://catinfo.org). per vedere come questi mici sono passati da obesi e inattivi, dato che potevano appena appena camminare, a felini sani e felici.

La veterinaria di Molly aveva prescritto le crocchette Hill's Prescription r/d e detto alla sua proprietaria di dargliene poche, e poi di metterle un collare apposito per tenerla lontana dal cibo. Questo non è ovviamente un trattamento umano. Inoltre, Hill's Prescription r/d è un cibo povero di grassi ma altissimo di carboidrati e con ingredienti pieni di fibre, cosa che un intestino felino *non* è in grado di elaborare:

*Farina di sottoprodotti di pollame, farina di frumento, polvere di cellulosa 18,5% (fonte di fibra), farina di glutine di frumento, fegato di pollame, olio vegetale, taurina, L- carnitina, conservato con BHT, BHA ed etossichina.*

Ci sono modi di gran lunga migliori, e più economici, di curare l'obesità felina.

- **Lipidosi epatica** (malattia del fegato grasso): è la malattia metabolica più comune nei gatti. Gatti che stanno oltre 48 ore senza mangiare, per qualsiasi motivo, sono a rischio di sviluppare questa malattia grave, spesso fatale. Quelli in sovrappeso sono più a rischio. Somministrare una dieta umida a basso contenuto di carboidrati e ricca di proteine aiuta a mantenere il peso corporeo ottimale e quindi rende meno probabile la possibilità di contrarre questo problema.
- **Problemi dentali:** le considerazioni sul fatto che i gatti hanno meno problemi ai denti se mangiano crocchette piuttosto che cibo in scatola sono del tutto inaccurate, sopravvalutate e non supportate da studi recenti. Questo mito (sia tra gente normale che tra veterinari) continua a far del male ai mici perpetuando l'idea che la loro ciotola debba essere colma di questo cibo insano allo scopo di mantenere puliti i loro dentini. L'idea che le crocche puliscano i denti dei gatti ha lo stesso valore dell'idea che i biscotti Crunchy Cookies puliscano i denti degli umani.

Prima di tutto, le crocchette sono compatte ma fragili e si frantumano semplicemente senza alcun effetto abrasivo sui denti. Secondo, la bocca e i denti felini sono studiati per tagliare e lacerare la carne, non masticare le crocche. Terzo, molti gatti inghiottono la maggior parte del cibo.

Ci sono molti fattori, conosciuti e sconosciuti, che contribuiscono a favorire i problemi dentali, esempio la genetica, i virus, la dieta e il fatto che il gatto non usa lo spazzolino come gli umani. Restano comunque molte domande senza risposta sul fatto che alcuni gatti soffrano di malattie dentali, ma un fattore certamente ovvio è quello di **somministrare cibo che non è minimamente simile a ciò che essi mangerebbero in natura.**

I gatti selvatici lacerano la loro preda, la sua carne, le sue ossa, i suoi tendini. Tutto ciò dista mille miglia dalla consistenza delle crocchette o delle scatolette.

Né crocche né scatolette simulano la preda normale del gatto, cioè topi, uccellini, leprotti, ecc... Visto ciò che mangerebbe in natura, avrebbe più senso dare una parte della dieta in forma di bocconcini di carne (della misura che il vostro gatto riesce a masticare) o dei ventrigli di pollo (duri e fibrosi) che i vostri mici possono mordicchiare. La carne cruda è più "resistente" da masticare di quella cotta quindi io la preferisco, al limite appena sbollentata. (Guardata *Preparare cibo per gatti – Igiene dentale* su [catinfo.org](http://catinfo.org)).

Notate che prima ho scritto "parte della dieta". Questo perché è importante sottolineare che una **dieta solo di carne (esempio senza ossa o altra fonte di calcio) è molto sbilanciata.** La preda normale del gatto è fatta anche di ossicini.

Se data come supplemento ai comuni cibi in scatoletta, è meglio darne circa il 15% delle calorie quotidiane, come carne pura. Quindi, se un gatto mangia circa 6 oncie (170 gr) di umido al dì potete dare 5 oz (140 gr) di scatoletta più 1 oz (30 gr) di bocconcini di carne di muscolo al dì.

Quando la gente mi chiede "ogni quanto devo dare i bocconcini di carne al mio gatto?", io rispondo "ogni quanto vi lavate i denti?"

E a proposito di **lavaggio dei denti**, questo è il modo di gran lunga migliore per promuovere la salute dentale del vostro gatto. Guardate il video "*Cornell brushing your cat's teeth*" per le istruzioni e le manovre da fare.

**Fate attenzione a fare un controllo dentale dal vostro veterinario prima di iniziare il programma di pulizia.**

Molti gatti hanno bocche doloranti ma non mostrano alcun segno esteriore di questo disagio. Se voi provate a spazzolare i denti a fronte di una situazione di dolore gengivale l'unica cosa che otterrete sarà un gatto terrorizzato che svilupperà una forte avversione per lo spazzolino. Se ciò dovesse accadere potreste non riuscire mai più a fargli accettare la pulizia dentale.

Quindi, riassumendo, né le scatolette né le crocchette promuovono la salute dentale del vostro micio, ma dobbiamo tenere conto di ciò che è pratico nella gestione di un gatto casalingo e dare da mangiare una carcassa di topo non è certo il caso, anche se sarebbe il massimo per i suoi denti. Il compromesso

può essere quello di dare dei bocconcini di carne di muscolo da masticare e **smetterla di pensare che le crocchette abbiano la funzione di pulire i denti.**

- **Asma felino/problemi allergici alle vie respiratorie:** molti gatti hanno diminuito, o completamente risolto, i sintomi respiratori (tosse, difficoltà a respirare) dopo aver cambiato la dieta con le scatolette senza cereali, o con una dieta casalinga a base di carne. Questo perché alcuni di essi reagivano alle proteine dei cereali contenute nelle crocchette o erano allergici agli acari o agli antigeni degli scarafaggi presenti negli stoccaggi delle crocchette.

Purtroppo molti gatti con problemi ai polmoni sono curati con dosi immunosoppressive di steroidi, **mentre continuano a mangiare una dieta inappropriata.** Gli steroidi sono necessari in molti casi di malattie delle vie aeree, ma non risolvono il problema alla radice che, spesso, è un'allergia alle proteine dei cereali o agli antigeni degli insetti. Gli steroidi possono causare il diabete e rendere il sistema immunitario più vulnerabile alle infezioni di virus, batteri e funghi, dunque è molto importante essere sicuri di aver escluso la dieta come causa del problema.

### **Sicurezza del cibo secco**

Il cibo secco è ben lontano dall'essere un cibo pulito, sano e libero da agenti patogeni. Vi prego di guardare [Preparazione del cibo per gatti](#) su [catinfo.org](#) dove vi sono elencati alcuni dei molti ritiri di cibo commerciale dovuti a contaminazioni da sostanze chimiche, batteri (Salmonella, ecc.), micotossine da funghi e acari da stoccaggio.

La questione dei grassi rancidi nelle crocchette è discussa anche in quella pagina.

### **Passare dal cibo secco alle scatolette**

**Nota:** c'è un file PDF separato per i [Trucchi per il passaggio](#) che potete provare su [catinfo.org](#). Consta di 7 pagine.

Tenete in considerazione che il momento migliore per decidere un cambio dieta è quando il gatto è *sano*. Provare a far cambiare dieta ad un gatto malato può risultare problematico e il gatto potrebbe sviluppare un'avversione al cibo qualora associ il nuovo pasto con il suo star male.

I gatti malati spesso non consumano tutte le calorie come dovrebbero, per cui se il vostro micio ha poco appetito perché non è molto in forma non è il caso di spingerlo con insistenza ad un cambio dieta.

Per quelli che hanno problemi al tratto urinario, è molto importante aumentare il quantitativo di acqua assunto. Tuttavia, poiché le cistiti sono dovute anche allo stress, e spingere per un cambiamento di alimentazione può essere stressante, è necessario essere cauti.

Mentre si cerca di abituare il micio alle scatolette, si può intanto favorire l'incremento di acqua assunta usando acqua aromatizzata al tonno, al brodo di manzo o di pollame, al succo di vongole, con latte per gatti senza lattosio, ecc... Potete fare voi stessi l'acqua al tonno aggiungendo 3 tazze di acqua ad una scatoletta di tonno. Mescolate il tutto e lasciate riposare per 15 minuti circa, dopodiché versate in uno stampino da ghiaccio con coperchietto.

Prima di usarlo, scaldate il ghiaccetto a temperatura corporea, poi aggiungetene 1-2 cucchiaini al pasto di carne umida, oltre a metterne un po' anche nella ciotola dell'acqua.

Attenzione che non sto dicendo che non dovete iniziare a dare scatolette ad un gatto malato, anche perché potrebbe stupirvi nel preferirle alle crocchette, ma tenete a mente le cose dette sopra e fate attenzione che assuma calorie a sufficienza.

Ci sono poche cose nella vita più frustranti dell'aver a che fare con un gatto schizzinoso. I gatti, come i bambini, spesso sono contrari a ciò che è migliore per loro. I due commenti più usuali che ho sentito da coloro che tentano di dare ai loro gatti una dieta più sana sono "Il mio gatto non mangerà mai le scatolette" e "ma il mio gatto ama davvero le sue crocchette". Anche i bambini amano molto le patatine e i gelati ma questo non significa certo che si tratti di un'alimentazione ottimale.

**Il processo di transizione spesso coinvolge molto più che non presentare semplicemente un nuovo cibo. Spesso si richiedono tempo, pazienza e trucchetti.**

Una ragione per cui i gatti amano le crocchette è il loro rivestimento di sostanze altamente appetizzanti e invitanti, che trasformano un cibo di scarsa qualità in uno assolutamente desiderabile dagli animali.

Oltre agli appetizzanti, un altro scoglio è la consistenza sgranocchiante, assente nel cibo in scatola. I gatti sono molto difficili a questi cambiamenti drastici nella consistenza del loro cibo.

Se siete dell'idea che il vostro gatto debba smettere di mangiare le crocchette, leggete qui di seguito i trucchetti utili per poter ottenere dei risultati.

La chiave di successo sta nel farlo **lentamente e con pazienza**, e usare diversi trucchi con il gatto testardo. **Il punto importante è fare il cambiamento, non in quanto tempo lo fate.** Devo dire che i miei gatti hanno messo a prova la mia pazienza per più di 3 mesi, essendo abituati alle crocchette da una vita intera e quindi non riconoscevano il cibo umido come tale. Quando hanno cambiato tipo di pappa i miei gatti avevano dai 2 ai 10 anni.

L'unico grande errore che vedo fare alle persone è quello di dire che il loro gatto "non toccherà mai" il cibo nuovo e quindi vanno in panico e riempiono la ciotola di crocchette. Nella maggior parte dei casi si tratta solo di difficoltà a disabituare il micio. (Guardate la storia di Molly su [catinfo.org](http://catinfo.org) *Obesità felina* per dare un'occhiata ad un gatto molto testardo).

Ci sono due categorie di gatti, quelli che mangeranno le scatolette e quelli che saranno molto contrari a mangiare qualsiasi altra cosa all'infuori delle crocchette. Se il vostro gatto rientra nella prima categoria siete fortunati. Dovrete solo iniziare a somministrare pappa umida in quantità man mano crescente. Gradatamente diminuirte le crocchette, impiegando circa una settimana per completare il passaggio ad una dieta di sola pappa umida.

Qualche micio potrebbe avere **feci più molli** durante la transizione. Non allarmatevi se succede. Se accade a causa del cambiamento di pappa può darsi che necessiterà provare diverse marche di scatolette o rallentare il passaggio allungandolo ad un periodo di alcune settimane.

Il gatto medio dovrebbe mangiare circa **4-6 once (110-170 gr) di cibo umido al giorno**, suddivisa in 2-3 pasti ma questa è solo una linea guida generale. Per determinare quanta pappa deve mangiare il vostro gatto basta chiedersi: **troppo grasso? Gliene do' meno. Troppo magro? Gliene do' di più.**

Ora veniamo ai gatti testardi.

Se siete sfortunati come me, e il vostro gatto non riconosce più che è un carnivoro e che vivrebbe meglio mangiando scatolette (o pappa preparata a casa) allora dovete fare qualcosina in più. Certi gatti che hanno mangiato solo crocchette per tutta la loro vita saranno molto testardi al cambiamento e vi ci possono volere parecchie settimane per effettuare il passaggio.

Per questi gatti occorre usare il **normale senso della fame**. Quindi è molto importante **togliere l'abitudine di lasciare la ciotola delle crocche a disposizione**. Questo è il primo passo. Voi dovete stabilire gli orari dei pasti. **Questi gatti non proveranno a mangiare niente di nuovo se avranno la loro ciotola piena di crocche davanti al loro naso 24 ore su 24.**

I gatti non hanno bisogno di avere cibo a disposizione tutto il tempo. E' davvero buono per loro provare l'esperienza di avere un po' il panico da fame! Detto ciò, è stato molto difficile per me sentire i miei mici elemosinare cibo, anche se ero convinta che stavo facendo il meglio per la loro salute. E' stato un periodo stressante per me e per loro. In verità penso che alla fine sia stato più stressante per me. Questo è il punto in cui molta gente cede e riempie la ciotola di crocche. Io ho dovuto uscire di casa per non cedere. Quei poveretti pietosamente miagolavano per dire "non mi dai da mangiare da BEN due ore!" ed era difficile da sopportare. Ma quando sono tornata a casa i gatti stavano bene. Nessuno era morto di fame.

D'altra parte, **non cercate di negare il cibo per lunghi periodi di tempo** (maggiori di 24 ore) nella speranza che il gatto sceglierà la pappa nuova. Voi dovete "convincerlo" che quella scatoletta è davvero buona, piuttosto che prenderlo per sfinito, cosa che non funzionerebbe comunque. Lasciare un gatto a digiuno, soprattutto se grasso, per lunghi periodi (più di 48 ore) può essere rischioso e predisporre a **lipidosi epatica** (malattia del fegato grasso).

**La lipidosi epatica può svilupparsi anche quando un gatto mangia per un periodo di molti giorni solo il 50% o meno delle calorie che necessiterebbe quotidianamente.** Il concetto di "molti giorni" varia da gatto a gatto. Per questo motivo è importante avere un'idea delle calorie contenute nella scatoletta e di quelle delle crocchette che è abituato a mangiare giornalmente per passare gradualmente al cibo umido. Non ho mai visto gatti sviluppare lipidosi epatica se mangiano almeno 15 calorie per libbra al giorno (1 lb = 0,45 kg). Questo rapporto è calcolato sul **peso corporeo magro**, non sul peso grasso.

Se il vostro gatto pesa 18 libbre (circa 8 kg) ma dovrebbe pesarne 12 (5,5 kg) dovete fare attenzione che mangi almeno circa 180 calorie al dì. (12 libbre di peso magro X 15 calorie/libbra/giorno = circa 180 calorie/giorno)(Fatto coi kilogrammi sarebbe  $15:0,45 = X:5,5$ ).

Se avete una gattina che pesa solo 9 libbre (4 kg) accertatevi che mangi almeno 135 calorie al dì.

Le scatolette non elencano mai il contenuto di calorie sull'etichetta ma molti sacchetti di crocchette li elencano sul retro. Un calcolo di massima per il contenuto calorico di molte scatolette che hanno il 78% di umidità è circa 30 calorie/oncia (28,35 gr.) ma può variare da 20 a 40 calorie/oncia come mostra il grafico situato su [binkyspage.tripod.com/canfood.html](http://binkyspage.tripod.com/canfood.html).

Alcuni gatti perdono peso durante la transizione alle scatolette. Dato che molti di loro sono in sovrappeso questo è un dato favorevole, **sempre che non perdano troppo peso troppo in fretta!** Un micio non dovrebbe perdere più del 1-2% del suo peso corporeo in una settimana, meglio più vicino all'1%.

Io suggerisco vivamente ogni proprietario di gatto di pesare periodicamente il micio. Questo perché la perdita di peso è spesso uno dei primi segni di uno stato di malattia. Io peso i miei gatti almeno due volte l'anno.

Tutti i miei gatti persero peso durante i tre mesi di transizione ma nessuno di loro divenne troppo magro. Scesero ad un buon peso corporeo magro, perdendo il grasso ma mantenendo la massa muscolare. Essi divennero anche più attivi.

Se il vostro gatto è obeso date uno sguardo a *Obesità felina* su [www.catinfo.org](http://www.catinfo.org).

Rassegnatevi al fatto che vi capiterà di restare insoddisfatti e di sprecare cibo in scatola. Inoltre, vi verrà la voglia di prendere quelle crocchette con poche calorie da carboidrati. Ci sono attualmente tre tipi di crocchette senza cereali e pochi carboidrati sul mercato: Natura/Innova's Evo, Wellness CORE, e Nature's Variety Instinct.

Questo tipo di crocchetta è molto ricco di grassi e quindi molto calorico. Sono crocchette che devono essere date secondo **porzioni controllate** altrimenti il gatto finisce con l'acquistare del peso. Le Innova EVO contengono 612 calorie a tazza secondo le informazioni scritte sulla confezione. Un quarto di tazza ne contiene ben 153 quindi fate molta attenzione alle quantità da dare.

Il fabbisogno calorico di un gatto nella media oscilla tra 150 e 250 calorie al giorno, a seconda del suo peso corporeo e del livello di attività.

Le crocchette con pochi carboidrati sono anche alte in fosforo. Ciò è molto dannoso per i gatti con funzionalità renale compromessa.

E, ovviamente, anche queste crocchette sono povere d'acqua come tutti i cibi secchi e sono cotte a temperature altissime, proprio per renderle secche.

Dunque, non consiglio questo tipo di cibo per lunghi periodi. Usatelo solo come dieta di transizione.

Assicuratevi anche di evitare ogni varietà "light" poiché sono prodotti molto alti in carboidrati.

Eccovi qualche trucchetto per i gatti schizzinosi.

Tenete in considerazione che trucchi differenti funzionano con gatti differenti:

- se il gatto è abituato a mangiare crocchette lasciate lì a sua disposizione, **portate via la ciotola e stabilite un programma di somministrazione del cibo di due – tre volte al giorno**. Io preferirei appena due volte al giorno nel periodo di transizione. Un normale senso della fame che si attiva dopo circa 12 ore aiuta a convincere a provare qualcosa di nuovo.

Poi, non appena il micio è passato al cibo umido, sarebbe meglio o lasciare il cibo a disposizione (se non è troppo grasso) oppure somministrarlo tre volte al giorno. I gatti selvatici fanno circa 8-10 piccoli pasti al giorno. Non mi preoccuperei di lasciare il cibo umido nella ciotola fino a 12 ore per volta. Ricordate che un leone non mangia tutta la sua preda nell'immediato.

Lasciate lì la ciotola per 20 minuti, e poi toglietela con il cibo rimasto. Ripetete l'operazione ogni 8 – 12 ore a seconda che scegliate due o tre volte al giorno. Durante i primi giorni potete anche provare a dare cibo umido al posto delle crocchette o tra un pasto di crocchette e l'altro. I più testardi tuttavia non toccheranno nulla. Non disperate, tutti i gatti prima o poi mangiano la pappa umida se il loro proprietario è determinato, metodico e paziente a sufficienza. Quando il micio sarà abituato ai pasti programmati noterete che sarà più entusiasta di mangiare e che sarà molto più incline a provare qualcosa di nuovo.

- Dopo averlo abituato ai pasti programmati, potete iniziare a dare un pochino meno di crocchette a pasto allo scopo di usare la normale sensazione della fame in vostro favore. **Naturalmente proviamo ad usare il senso di fame per aiutarci nella transizione. Non si tratta di far morire il gatto affamato per il cambio dieta.**

- Ora potete provare a dare solo una scatoletta al posto delle crocchette, sempre all'orario del pasto programmato. Se non la mangia, e quelli proprio schizzinosi faranno così, cercate di non abbattervi e soprattutto *non dategli* le crocchette. Provate qualche altro trucchetto elencato qui sotto. Se continua a non mangiare la scatoletta, lasciatelo stare. Riproponetela dopo un paio di ore. Provate una marca o un gusto diverso, o un trucco diverso. Quando saranno passate circa 18 ore di digiuno, dategli appena una piccola quantità (circa ¼ di tazza, anche meno se si tratta di EVO) delle sue crocchette, mantenendo un conteggio del suo introito calorico giornaliero.

- **Ricordate di essere pazienti.**

- Stimolate il micio a giocare con un topolino prima di mangiare, può aiutare a fargli venire più appetito.

- Invece di mettere le crocchette nella ciotola usatele per giocare. Tiratele, una o due, in giro per la stanza cosicché il gatto le rincorra come per cacciarle. Questo gioco ha funzionato bene con Bennie, il gatto obeso. Bennie è passato da 30 libbre a 18 con una dieta umida a pasto controllato. Usavo 25

crocchette di EVO al giorno pari a 25 calorie per stimolarlo a correre. EVO è molto ipercalorico, la maggior parte delle crocchette non contiene così tante calorie.

Giocare a rincorrere il cibo aiuterà il vostro gatto a bruciare qualcosina, e ciò dovrebbe stimolare un po' l'appetito per renderlo più incline a provare la pappa umida. E' anche un bel modo per interagire con lui e alleviare un po' lo stress e la noia della vita in appartamento.

- Il naso del gatto è molto più sensibile del nostro. Può sentire l'odore delle crocchette nell'armadio. Vi consiglio di metterle o nel frigo o in un sacchetto di plastica ben sigillato. Se il micio sente l'odore della crocchetta si aspetterà che voi gliela diate. Qualcuno ha scelto di gettarle proprio via, ma non è possibile farlo con un gatto schizzinoso che necessita di un po' di tempo per completare il passaggio all'umido.
- **Il trucco seguente è quello che ha funzionato con i miei gatti:** cospargete sopra la pappa umida una piccola quantità di tonno in scatola, o qualche altro cibo preferito (qualche gatto non ama il pesce ma preferisce il pollo cotto. Sarebbe meglio il tonno "light" perché ha un odore più forte. Oppure da Joe's fanno un Cat Tuna molto puzzolente). Fate attenzione a diminuire la quantità di pesce non appena possibile. Una dieta basata principalmente sul pesce può causare problemi di salute. Inoltre, non vogliamo che il gatto si abitui a mangiare pappe al pesce.
- Fate in modo che la pappa tirata fuori dal frigorifero sia scaldata un po' prima di essere somministrata. I gatti preferiscono il cibo a "temperatura corporea di topo".
- Provate a dare un po' di **pollo cotto** (o carne cruda, sciacquata bene o sbollentata) **o pappe per neonati a base di carne**. Il senso è quello di abituare il micio a mangiare cibo che non si sgranocchia. Deve abituarsi ad un'altra consistenza. Inoltre, il pollo è un'ottima fonte di proteine e si va nella direzione di una dieta molto proteica e bassa di carboidrati. Se mangia il pollo potrebbe andare dritto alla scatoletta. Oppure ancora no...
- Provate spolverando la pappa con un po' di **parmigiano**. Molti gatti adorano il parmigiano e questo trucco ha avuto un gran successo con i miei.
- Provate un prodotto che si chiama **FortiFlora**. Potete trovarlo dal veterinario o comperarlo anche online. Molti gatti adorano il FortiFlora e recentemente è diventato il mio **trucco preferito**. Si tratta di un probiotico della Purina, ma noi non lo useremo in questo senso. Lo useremo come esaltatore di sapore. **L'ingrediente base del FortiFlora è un appetizzante, lo stesso che mettono nelle crocchette per renderle così irresistibili ai gatti.** Le informazioni dicono di usarne 1 pacchetto al giorno, e voi potete usarne quanto ne volete, ma solitamente non è affatto necessario. Ne basta circa ¼ di bustina, anche meno, in parte mischiato al cibo e in parte spolverato sopra, come fareste col sale sul vostro cibo.
- Ci sono anche parecchi snack di carne essiccata sul mercato e potete spolverarne un po' sul cibo umido. Halo's Liv A Littles è uno di questi.
- A proposito di consistenza, una domanda comune che mi viene fatta è "posso inzuppare le crocchette di acqua?" Il cibo secco spesso ha un alto contenuto batterico. Sono state trovate anche le muffe. Ci sono stati decessi di cani e gatti a causa dell'ingestione di micotossine, vomitossine e aflatossine da muffe che spesso contaminano i cereali contenuti nelle crocchette. Se volete provare con il truccetto di bagnare le crocchette allo scopo di alterarne la consistenza abbiate l'accortezza di lasciarle a disposizione del gatto solo per 20-30 minuti, dopodiché quelle che non ha mangiato gettatele via. I batteri e le muffe crescono bene nell'umidità.

- Provate a immergere le crocchette nel sughetto della scatoletta. Qualche gatto potrebbe rifiutarsi di mangiare persino crocchette che appena sfiorano la scatoletta. Ma se invece le mangia provate questo trucco: raccogliete un po' di pappa umida su qualche crocchetta. Mettetele in una ciotola separate da una piccola porzione di crocchette normali. Il gatto mangerà prima queste ultime, poi andrà a curiosare quelle con la pappa umida sopra.
- Facendo poi qualche passo ulteriore, provate ad aggiungere un po' più di pappa umida alla piccola porzione di crocchette. Può darsi che il vostro micio mangi solo tutto ciò che sta attorno alla pappa umida ma intanto si abituerà all'odore nuovo, e alla consistenza, anche se non toccherà niente oltre alle solite crocchette.
- Sbriciolate qualche crocchetta e spolveratele sulla pappa umida.
- *Se pensate che il vostro gatto non la prenda male*, strofinate delicatamente un po' di pappa umida o di sughetto sulle sue gengive. Potrebbe aiutarlo ad apprezzare il gusto o la consistenza, ma fate piano. Potrebbe crearsi una situazione stressante e un'avversione al nuovo cibo. (Questo trucco è solitamente usato nei gattini appena svezzati per abituarli al cibo in scatola).
- *Se pensate che il vostro gatto non la prenda male*, provate a mettere un po' di pappa umida o di sughetto sulla zampetta in modo che possa leccarli. Questo non ha funzionato con due dei miei gatti con cui ho provato, però è un'altra idea. Fate sempre attenzione a non stressarlo.
- Per chi ha molti gatti: alcuni mici preferiscono mangiare soli in un contesto meno stressante, quindi potreste metterli in una stanza separata. Piazzati in un posto tranquillo, lontano dagli altri, due dei miei hanno iniziato a mangiare palline di pappa umida con tonno dalle mie mani. Non dalla ciotola, notate bene, ma da me. Dopo aver provato qualche altra volta dalle mie mani, in seguito hanno iniziato a mangiare anche dalla ciotola.
- Provate scatolette di diverse marche e gusti. Provate Friskies, 9-Lives, Fancy Feast, ecc.. Molti gatti adorano le scatolette piene di sottoprodotti e snobbano quelle di qualità superiore come Wellness, ecc.. Vi preoccuperete di dare scatolette migliori in seguito, e potete sempre mescolare diversi tipi di scatolette insieme. L'obiettivo adesso è abituare il gatto alla pappa umida. E ricordate quello che ho detto prima. Preferisco di gran lunga vedere un gatto mangiare scatolette di Friskies o di 9-Lives piuttosto che qualunque marca di crocchette.
- Dare la pappa con una siringa può essere un'altra opzione ma dev'essere fatto con **pazienza e delicatezza** per evitare un'avversione al cibo. Se scegliete questa via, l'obiettivo *non* è dare tutta la pappa con la siringa. A volte bastano 1-2 cc e il gatto inizia a mangiare la scatoletta, magari non la prima volta però intanto ne sente il gusto e ne prova la consistenza. Il modo migliore per somministrare con la siringa è quello di inginocchiarsi e tenere il gatto tra le gambe così da essere messo di fronte a voi. Usando una siringa da 1cc, scivolatelo a lato della sua boccuccia e datene circa la metà per volta. Potrebbe sputarlo fuori ma non importa, tanto vi interessa giusto fargli sentire il gusto, non stressarlo. Poche pappe passano attraverso il cono di una siringa, mentre vanno bene i cibi per i neonati. Se avete bisogno potete anche allungare con un po' di acqua.

Se volete usare la pappa delle scatolette e non la pappa dei neonati, potete tagliare il cono della siringa in modo che il foro di uscita sia più grande. Assicuratevi che il bordo sia smussato. Oppure provate a fare una purea di patè piuttosto che di bocconcini. Io l'ho fatta con la Wellness. L'ho passata con il mixer aggiungendo un po' di acqua (circa 3-4 cucchiaini su 5,5 onces di pappa). Poi ho tolto i pezzetti troppo grossi da otturare la siringa. Wellness è una buona dieta bilanciata, al contrario della pappa per neonati.

Anche se la pappa per neonati non è una buona dieta bilanciata per un uso a lungo termine, è un buon strumento per aiutare il passaggio verso una consistenza a cui il gatto non è abituato.

- Ho dovuto prendere misure drastiche con una gatta di nome Molly. Era pericolosamente obesa (20 libbre, il doppio di quello che avrebbe dovuto pesare) e non mangiava la pappa umida nonostante fossero due settimane che usavo la siringa. Poiché aveva bisogno di cure dentali, mentre era sotto anestesia ho introdotto un sondino di alimentazione diretto allo stomaco. Così ho rimosso lo stress ad entrambe. Dopo due settimane di alimentazione con il sondino ha iniziato a leccare la pappa umida dalle mie dita e poi improvvisamente ha deciso che era arrivato il momento di mangiarla. Questo succedeva pochi anni fa, ora è una gatta piena di vita e giocherellona. Prima di perdere 7 libbre, riusciva a malapena a camminare, non poteva pulirsi, ed era indirizzata verso il diabete.
- **Non mollate.** Uno dei miei gatti ha mangiato solo crocchette per i primi 12 anni della sua vita. Non avrebbe mai toccato le scatolette che mangiavano gli altri. Poi, un giorno ha scoperto la sua anima carnivora e ha iniziato a mangiare umido di punto in bianco! Ero scioccata. Successe 4 anni fa e ora mangia solo scatolette.

Questi sono solo alcuni trucchetti che potete provare a fare. Trucchi diversi per gatti diversi. La chiave è avere pazienza. **Ricordate, mi ci sono voluti tre mesi per abituare i miei gatti ad una dieta 100% umida.** Tuttavia, molti gatti fanno prima.

### Diete fatte in casa

Se state pensando al cibo fatto da voi, tenete in considerazione che molta gente non fa bene i compiti a casa e finisce col dare ai propri felini del **cibo pericolosamente sbilanciato**.

Potete leggere *Preparare cibo per gatti* su [catinfo.org](http://catinfo.org) per avere maggiori informazioni sulle diete casalinghe. Da circa sette anni e mezzo do' ai miei gatti solo il cibo che preparo io e non potrei essere più contenta della loro salute.

Le persone spesso sono sopraffatte o intimidite dall'idea di fare da sé la pappa del micio, ma in realtà è abbastanza semplice, **purché si segua una ricetta bilanciata**. Preparo il cibo per i miei gatti una volta ogni 1-2 mesi e lo congelo. Quindi non significa diventare schiavi della cucina ogni giorno, credetemi, se fosse così non lo farei.

Uno degli errori più comuni che la gente fa quando decide di dare cibo casalingo è pensare che un gatto possa vivere mangiando solo carne pura, senza ossa come fonte di calcio, senza organi come fonti di nutrienti importanti, o senza taurina, ecc.. La carne *deve* essere l'ingrediente principale della dieta felina ma non c'è sufficiente calcio (senza le ossa) per dare un giusto rapporto calcio/fosforo. **Ricordate sempre che il calcio non è un optional, ma è un ingrediente molto importante.** La carne è anche carente di altri nutrienti vitali, quindi assicuratevi di seguire una dieta seria e bilanciata.

### Qualche considerazione finale

Se siete arrivati fin qui a leggere dovete essere molto interessati a dare al vostro gatto una dieta salutare e siete aperti alle nuove idee sui fabbisogni nutrizionali. Questo scritto sottolinea ciò che costituisce una nutrizione ottimale per un carnivoro obbligato in un ambiente domestico.

Le lamentele più comuni che sento sono di gente che afferma che il loro gatto NON mangia scatolette e vuole SOLO crocchette. Anche i miei gatti erano così, dato che avevano mangiato solo crocchette per tutta la loro vita fino a quel momento. Mi ci sono voluti parecchi mesi per convincerli che erano **carnivori e necessitavano carne**, e non quelle cose secche e stra-elaborate con molti carboidrati e pochissima acqua. A volte c'era un po' di agitazione poiché due dei miei gatti diventavano molto scorbutici con i loro compagni quando erano affamati. Così, ogni tanto venivano messi in stanze separate e davo loro qualche crocchetta, per sedare le tensioni.

Con grande sorpresa, uno dei più schizzinosi ora mangia tutto felice la carne cruda preparata in casa, che preferisce alle scatolette. A dirla tutta, mi fa un gran bene al cuore vedere i miei piccoli felini masticare la carne, mangiando così ciò che è adeguato per loro.

Non uso più nessuna crocchetta e non potrei neanche immaginare di tornare a comperarle. I gatti non hanno bisogno di alcun cibo secco, tanto meno ne traggono benessere. Inoltre non hanno neanche bisogno di avere il cibo a disposizione tutto il giorno.

Le persone che sono fuori tutto il giorno per lavoro si preoccupano che il loro gatto soffra a non avere continuo accesso al cibo. Io di routine lascio l'umido fuori fino a 12 ore e non ho mai avuto problemi con questo metodo in 15 anni. Tenete a mente che il tratto gastrointestinale del gatto è molto diverso dal nostro.

Se siete comunque preoccupati a lasciare l'umido a disposizione, potete sempre lasciare una parte del cibo fuori a temperatura ambiente, e una parte **congelata**. Quest'ultima si scongelerà entro poche ore e aggiungerà un po' di freschezza al cibo. Questo è anche un buon sistema se dovete star fuori tutto il giorno o se non riuscite a trovare un cat-sitter disposto a venire due volte al giorno quando siete in vacanza. Non c'è alcuna ragione valida per tirar fuori di nuovo una ciotola con le crocchette, sempre che i gatti siano guardati almeno una volta ogni 24 ore, inclusa la pulizia della lettiera (la quale normalmente va pulita almeno due volte al giorno, quindi se prevedete una sola pulizia giornaliera dovrete prendere una seconda lettiera o più.... quando ci sono 3-4 "rifiuti" la lettiera è da ritenere sporca e dev'essere pulita, per essere corretti col vostro/i micio/i).

Ognuno ha la sua vita e i suoi impegni, ma ci sono parecchi modi per dare al proprio felino un'alimentazione di qualità. L'obiettivo qui proposto è quello di fornire una conoscenza sulle necessità alimentari del vostro gatto così da permettervi di prendere una decisione informata su come e cosa dargli da mangiare, al fine di raggiungere un equilibrio che funzioni per entrambi.